

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FG1E02500R

SAN GIUSEPPE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FG1E02500R	Basso
FG1E02500R	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FG1E02500R	4.4	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FG1E02500R	4.4	1.0	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è molto variegato: nella stessa classe coesistono figli di professionisti, provenienti da ambienti familiari ricchi di stimoli culturali, alunni di ceto medio e alunni di ceto basso, spesso con situazioni familiari difficili e complesse alle spalle. Alcuni, infine, sono ospiti della casa-famiglia interna all'istituto perché sottratti alle famiglie d'origine per le motivazioni più svariate. Si segnala un'incidenza pressoché nulla di alunni con cittadinanza non italiana; del tutto assenti i nomadi. Tale realtà costituisce il più delle volte un'opportunità di confronto e crescita formidabile per tutti perché consente agli alunni di conoscere e rapportarsi con situazioni non usuali. L'intervento mirato delle docenti, laiche e religiose, consente di attivare dinamiche interpersonali molto positive all'interno della classe, sia dal punto di vista della socializzazione che degli apprendimenti. Numerose, infatti, sono le esperienze di peer to peer, tutoring, cooperative learning...</p>	<p>Il contesto descritto, a onor del vero, costituisce occasione più di opportunità che di vincoli. Tuttavia, occorre riconoscere che la mobilità degli alunni, a volte in corso d'anno, che si verifica di frequente e che riguarda in particolar modo gli interni, determina un certo rallentamento dell'attività didattica, anche se stimola la continua ricerca, da parte delle docenti, di strategie ed esperienze di apprendimento adatte ai nuovi arrivati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio, inteso come quartiere della città, in cui si trova la nostra scuola è caratterizzato da un'alta densità abitativa, costruzioni piuttosto nuove e gradevoli, vicinanza di un ampio parco, di altre istituzioni scolastiche, di uffici comunali. È facile raggiungere a piedi il centro storico della città e ciò costituisce certamente un'opportunità didattica non indifferente. L'ente locale, inteso come Comune, è sufficientemente presente nella vita della nostra scuola e delle scuole della città in genere. Negli ultimi tempi sono state promosse iniziative culturali a cui abbiamo sempre partecipato.	Non si individuano vincoli significativi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		8,2	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		91,8	87,1
Situazione della scuola: FG1E02500R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		51,0	56,1
	Totale adeguamento		49,0	43,4
Situazione della scuola: FG1E02500R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura scolastica è ampia, luminosa, al centro di un ampio giardino, con cortile interno e strutture sportive. La manutenzione della struttura e degli spazi esterni è continua e costante. La parte riservata alla scuola primaria presenta aule ampie, ariose, ben illuminate, spazi attrezzati per laboratori di vario tipo. E' presente una sala di informatica con LIM ma con PC piuttosto datati.	I vincoli sono costituiti dalle limitate risorse economiche che impediscono di rinnovare le attrezzature informatiche ormai desuete.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,2	9,7
	Da 2 a 3 anni		18,4	13,8
	Da 4 a 5 anni		6,1	8,7
	Più di 5 anni		63,3	67,9
Situazione della scuola: FG1E02500R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,4	14,6
	Da 2 a 3 anni		26,5	19,5
	Da 4 a 5 anni		12,2	12,2
	Più di 5 anni		42,9	53,7
Situazione della scuola: FG1E02500R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale scolastico è stabile da anni, con età medio-alta. L'esperienza professionale, pertanto, è pluriennale e consolidata in ogni ambito disciplinare. Scarsa, tuttavia, è la propensione ad acquisire certificazioni propendendo piuttosto per percorsi di autoformazione.	I vincoli sono costituiti dalle scarse opportunità di confronto con altre scuola, statali e paritarie.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FG1E02500R	19	95,0	23	95,8	19	100,0	27	100,0	24	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FG1E02500R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FG1E02500R	3	17,6	2	9,1	-	0,0	2	8,0	1	4,3
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FG1E02500R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014/15 gli esiti degli scrutini sono stati i seguenti: n° 3 alunni di classe terza non sono stati ammessi alla classe quarta; n° 2 alunni di classe quinta non sono stati ammessi al successivo grado dell'istruzione obbligatoria. Questi cinque alunni sono seguiti dai servizi sociali; quattro sono interni, cioè ospiti della nostra casa-famiglia e trasferiti nella nostra scuola ad anno scolastico inoltrato. La non ammissione è stata decisa dopo uno studio accurato di ogni singolo caso, condotto in collaborazione tra docenti, assistenti sociali, psicologi e genitori.</p> <p>L'iter valutativo, per tutti gli alunni della scuola, è stato caratterizzato dai seguenti punti di forza: 1) criteri chiari, condivisi dalle diverse componenti scolastiche, miranti alla promozione del successo formativo; 2) collegialità delle verifiche bimestrali, delle valutazioni quadrimestrale e finale; 3) uniformità nell'espressione sia dei voti numerici sia del giudizio testuale; 4) coinvolgimento dei genitori, degli assistenti sociali e degli psicologi nella valutazione degli alunni seguiti dai servizi sociali, sia interni all'istituzione (ospiti della casa famiglia) sia esterni; 5) particolare attenzione ai casi di non ammissione.</p>	<p>L'unico punto di debolezza riscontrabile è la mancanza di dialogo tra istituzioni che sarebbe molto importante ai fini di una valutazione congrua, rispondente alla realtà dei minori e perciò valida a promuoverne il successo scolastico. Infatti, la nostra è una realtà educativa caratterizzata da una certa mobilità perché, oltre all'utenza ordinaria, accoglie anche minori interni, cioè ospiti della comunità educativa, sottratti alle famiglie di origine, il più delle volte residenti in comuni diversi dalla città di Foggia, che vengono inseriti nelle classi in corso d'anno, dopo aver peregrinato in diverse scuole. Tale situazione richiederebbe un dialogo tra scuola che non è facile instaurare. Questi minori, al loro ingresso, sono accompagnati da un fascicolo cartaceo contenente valutazioni numeriche non rispondenti alle competenze previste per la classe frequentata. Peraltro, la valutazione discorsiva risulta il più delle volte "sibillina", non chiarisce la discrepanza e non esplicita lo stato emotivo ed esistenziale dei bambini. Non è possibile ottenere di più, sia a causa della detta reticenza dei docenti a scrivere il vero, sia a causa della distanza che impedisce incontri personali de visu. Il tramite è costituito solo dagli assistenti sociali e (quando ci sono) dagli psicologi che, in ogni caso, restituiscono una visione d'insieme dello status familiare, utile ma non sufficiente ad inquadrare la situazione scolastica degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mantiene sostanzialmente lo stesso numero di iscritti da qualche anno: ci sono trasferimenti e nuovi ingressi durante l'anno scolastico dovuti alle caratteristiche di alcune fasce di utenza: alunni seguiti dai servizi sociali, altri sottratti alle famiglie d'origine e assegnati dal Tribunale alla nostra comunità educativa, altri ancora (interni) assegnati in affido a famiglie residenti fuori dal comune di Foggia... Tale situazione obbliga le docenti ad una continua revisione del percorso programmato con ricadute sugli esiti scolastici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FG1E02500R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	32,6	↓	↓	↓	-27,9	58,5	↔	↑	↑	3,6
FG1E02500R	32,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E02500R - II A	32,6	↓	↓	↓	-25,4	58,5	↔	↑	↑	3,1
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,7	↑	↑	↑	13,8	74,6	↑	↑	↑	16,3
FG1E02500R	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E02500R - V A	70,7	↑	↑	↑	14,5	74,6	↑	↑	↑	15,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FG1E02500R - II A	23	0	0	0	0	0	2	13	8	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FG1E02500R	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,7	56,5	34,8	0,0
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FG1E02500R - V A	1	2	4	4	11	1	0	4	7	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FG1E02500R	4,5	9,1	18,2	18,2	50,0	4,5	0,0	18,2	31,8	45,5
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
nelle prove standardizzate la scuola raggiunge risultati discreti in relazione al livello dell'utenza.	Il livello raggiunto dagli alunni non sempre è affidabile.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La criticità è data da qualche dubbio sull'andamento delle prove.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni ed in particolare: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli alunni mediante l'osservazione costante del comportamento. Riguardo al livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni nel loro percorso scolastico non ci sono differenze tra le classi.	Non si segnalano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che, in relazione al punto di che trattasi, gli sforzi delle docenti sono stati concordi e unanimi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		12,5	9,5
	Medio - basso grado di presenza		10,4	5,1
	Medio - alto grado di presenza		20,8	20,2
	Alto grado di presenza		56,3	65,1
Situazione della scuola: FG1E02500R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		79,2	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		79,2	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		81,3	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		64,6	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		77,1	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		64,6	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		75	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		64,6	63,4
Altro	No		12,5	11,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione educativa e didattica della nostra scuola è costituita da due elementi: il curricolo e il progetto di ampliamento dell'offerta formativa, entrambi elaborati al termine dell'a.s. precedente (seconda quindicina del mese di giugno) per l'a.s. successivo. Il curricolo tiene conto delle Indicazioni Nazionali e definisce con chiarezza sia i traguardi di competenza per i diversi anni sia le competenze trasversali che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni. Il progetto, definito anche su base pluriennale, costituisce lo sfondo integratore dell'intero percorso formativo e delle manifestazioni esterne che la scuola progetta e realizza nelle varie occasioni (Natale, Festa di San Giuseppe, saggio di fine anno....)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si segnalano significativi punti di debolezza. Tuttavia, occorre affinare il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nel senso della continuità verticale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		18,8	13
	Medio - basso grado di presenza		37,5	31,3
	Medio - alto grado di presenza		29,2	34,4
	Alto grado di presenza		14,6	21,3
Situazione della scuola: FG1E02500R	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		85,4	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		35,4	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		29,2	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		33,3	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		47,9	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		83,3	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		58,3	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		52,1	58,2
Altro	No		2,1	8,2

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola comprende solo una sezione di scuola primaria per ciascuna classe. Perciò non è possibile attuare una progettazione per classi parallele. Tuttavia, tra le docenti dei due ordini di scuola presenti (primaria e infanzia) vi è una forte coesione in ordine a questo aspetto, nel senso che l'analisi delle scelte adottate è puntuale e profonda, così come la revisione della progettazione, che viene realizzata dopo attenta verifica e valutazione dei risultati scolastici degli alunni.	Non si segnalano punti di debolezza.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		43,8	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		43,8	44,4
Situazione della scuola: FG1E02500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		43,8	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,3	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		47,9	45,7
Situazione della scuola: FG1E02500R	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		37,5	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		50	47,6
Situazione della scuola: FG1E02500R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curricolo valutati sono: acquisizione degli obiettivi programmati per ciascun ambito disciplinare e per ciascuna classe (non essendoci classi parallele) ma anche delle competenze trasversali. Le insegnanti utilizzano criteri comuni e prove di verifica simili e concordati collegialmente. I risultati delle prove sono sottoposti ad attenta analisi e determinano il più delle volte una revisione del percorso progettato. In ogni caso, vengono sempre progettati, verificati e revisionati sistematicamente percorsi personalizzati per alunni che manifestano questa necessità.	Abbiamo bisogno di affinare, anche mediante una formazione mirata, la competenza ad una progettazione sempre più personalizzata e curvata sulle necessità di un'utenza mobile e complessa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie ad un'esperienza pluriennale nella stessa scuola, le docenti ritengono di essere in grado di progettare, verificare, valutare in modo più che sufficiente percorsi formativi adeguati alle esigenze degli alunni. Tuttavia, non nascondono la necessità di affinare la competenza ad una progettazione ancora più personalizzata e curata sulle esigenze di un'utenza molto complessa. Perciò il giudizio è positivo ma non eccellente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		77,1	62,3
	Orario ridotto		10,4	15,7
	Orario flessibile		12,5	22
Situazione della scuola: FG1E02500R	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		52,1	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		43,8	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8,3	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	14,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No		18,8	14,7

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		47,9	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		68,8	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,2	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,2	5,3

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove e supporta modalita' didattiche innovative, quali: utilizzo di LIM, accesso guidato alla rete, audiovisivi, uscite sul territorio... e la collaborazione tra e docenti dello stesso ordine (scuola primaria e scuola dell'infanzia) e dei due segmenti (docenti di scuola primaria tra loro e docenti di scuola dell'infanzia tra loro),

Va rafforzata la continuita' verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FG1E02500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		75	64,1
Azioni costruttive	n.d.		100	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		62,5	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FG1E02500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		80	67,2
Azioni costruttive	n.d.		60	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FG1E02500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		68,5	54,1
Azioni costruttive	n.d.		37,6	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		31,6	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FG1E02500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		77,4	59,7
Azioni costruttive	n.d.		43,4	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		36,9	36

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra è una scuola religiosa fondata fortemente sul rispetto di regole sociali ed etiche. I genitori che scelgono di iscrivere i propri figli sono consapevoli di ciò perciò costituiscono per le docenti un forte sostegno in caso di comportamenti problematici dei propri figli. A parte i documenti ufficiali (Regolamento d'Istituto), elaborati e diffusi in modo capillare, molto incisiva è la presenza delle famiglie. Ciò facilita l'attività delle docenti che promuovono lo sviluppo del senso di responsabilità e di collaborazione tra gli alunni mediante attività educative quali: assegnazione di compiti socializzanti a rotazione, tutoraggio didattico, peer to peer, ecc...

I problemi nascono per la presenza di alunni assegnati alla casa famiglia dal tribunale di minori. In questi casi, l'assenza delle famiglie, unitamente alla situazione psicologica difficile presentata da questi alunni, complicano e rendono molto difficoltosa l'opera delle docenti che, tuttavia, cercano in ogni modo di farvi fronte, anche con l'aiuto delle religiose che seguono i ragazzi in orario non scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non abbiamo la pretesa dell'eccellenza, ma certamente il giudizio che ci assegnamo è positivo perchè con gli anni abbiamo imparato a gestire le situazioni, a volte anche molto difficili, che giornalmente si presentano nella nostra scuola, caratterizzata in parte da un'utenza mobile e complicata.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,3	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si		10,4	13,1
Sportello per il recupero	No		2,1	8
Corsi di recupero pomeridiani	Si		16,7	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		8,3	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		37,5	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		47,9	58,1
Altro	No		12,5	15,2

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		64,6	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si		12,5	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		18,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		20,8	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		29,2	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		39,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		41,7	33,7
Altro	No		8,3	6,1

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola non vi sono disabili gravi, ma numerosi alunni BES. Per questi ragazzi, con il consenso delle famiglie e (quando presenti) degli assistenti sociali e degli psicologi viene elaborato, dopo attento processo di osservazione e collegialmente, il PDP. Questo piano viene verificato e, se necessario, revisionato mensilmente dalle docenti della classe. Sia per gli alunni H che per i BES, un forte aiuto � offerto dalle religiose che li seguono in orario extrascolastico, con amore, dedizione e competenza.	Un punto di debolezza � costituito dall'apporto delle famiglie, spesso inesistenti e, se presenti, poco attente, polemiche, conflittuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo positiva l'azione delle docenti e delle religiose in rlazione a qusto aspetto, ma migliorabile e perfettibile, perciò non eccellente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		89,6	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		87,5	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		89,6	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		68,8	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		60,4	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		52,1	55,6
Altro	No		4,2	8,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La compresenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nello stesso istituto facilita il raccordo. Gli sforzi delle docenti in tal senso sono notevoli, anche perchè la gran parte degli alunni che frequenta l'ultimo anno di scuola dell'infanzia si iscrive alla classe prima. Positiva è anche la circostanza che annualmente un bel gruppo di alunni di classe quinta si iscrive alla stessa scuola secondaria di primo grado.	Le attività di raccordo tra scuola primaria e secondarie di primo grado andrebbero maggiormente curate allargando i contatti anche ad altre scuole diverse da quella dove confluisce la maggior parte dei nostri alunni di quinta.


Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questo ambito riteniamo di dover incrementare il nostro impegno pur positivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come scuola religiosa, nel nostro POF, delineiamo in modo chiaro ed inequivocabile, la nostra mission. Del resto i genitori che iscrivono i propri figli presso di noi attuano una scelta senza equivoci.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola monitora la propria azione giornalmente ed in modo informale attraverso il dialogo con le famiglie e (per gli alunni assegnati alla casa famiglia) con gli operatori sociali. La nostra è una piccola realtà scolastica, dove molti genitori hanno a loro volta frequentato la scuola dell'infanzia e primaria. Perciò esiste un rapporto di fiducia ed un dialogo tale tra docenti religiose e laiche e genitori che supera ogni monitoraggio formale. Tuttavia, da qualche anno, utilizziamo questionari strutturati anonimi.	Il vero punto di debolezza è costituito dagli alunni "interni" per i quali, a causa della mobilità durante l'a.s. e l'assenza di genitori, rende difficile un monitoraggio completo ed esaustivo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		12,2	16,1
Collegio dei docenti	Si		83,7	75
Consiglio di istituto	No		22,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		12,2	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		20,4	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,1	3,4
I singoli insegnanti	No		8,2	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		24,5	22,9
Collegio dei docenti	Si		69,4	55,7
Consiglio di istituto	No		14,3	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		6,1	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		44,9	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,1	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	3
I singoli insegnanti	No		2	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,1	2,4
Collegio dei docenti	Si		67,3	67,1
Consiglio di istituto	No		2	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		28,6	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		22,4	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2	2,2
I singoli insegnanti	No		26,5	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		6,1	2,2
Collegio dei docenti	Si		63,3	74,1
Consiglio di istituto	No		4,1	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		18,4	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,5	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,1	11,9
I singoli insegnanti	No		28,6	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2	2,3
Collegio dei docenti	Si		93,9	90,2
Consiglio di istituto	No		0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		20,4	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		32,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,1	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2,6
I singoli insegnanti	No		8,2	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,5	24,5
Collegio dei docenti	No		30,6	38,7
Consiglio di istituto	Si		14,3	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		57,1	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	3,4
I singoli insegnanti	No		0	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		91,8	95,6
Collegio dei docenti	No		0	2,4
Consiglio di istituto	No		10,2	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,3	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,1	3
Collegio dei docenti	Si		65,3	55,9
Consiglio di istituto	No		0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		20,4	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		44,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	6,6
I singoli insegnanti	No		14,3	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FG1E02500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		36,7	31,1
Collegio dei docenti	Si		46,9	50,1
Consiglio di istituto	No		6,1	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		6,1	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		51	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	3,1
I singoli insegnanti	No		4,1	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FG1E02500R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		10,6	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		19,2	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		70,3	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,9	7,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una realtà scolastica come la nostra è caratterizzata da una forte concentrazione delle responsabilità. Infatti, non è necessario suddividere i compiti quanto piuttosto puntare sulla collaborazione di tutte le componenti. Ciò avviene con grande soddisfazione di tutti.	Non si segnala punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di scuola paritaria, l'aspetto economico-finanziario viene gestito quasi completamente dalla responsabile	Nessun punto di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo di meritare un giudizio positivo per la serietà e la profondità del nostro impegno.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FG1E02500R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FG1E02500R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		16,3	17,1
Temi multidisciplinari	0		2	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		10,2	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		8,2	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		22,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		10,2	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		4,1	2
Altro	0		0	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro punto di forza   una seria autoformazione guidata e coordinata da una pedagoga, che agisce in qualit  di volontaria.
Le tematiche emergono di volta in volta dalle necessit  didattiche ed educative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Avremmo bisogno di un maggior confronto con docenti di altre scuole, paritarie e statali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

le competenze delle docenti religiose e laiche, da sempre, vengono messe a disposizione di tutta la realt  scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si segnalano punti di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FG1E02500R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		26,5	38,3
Curricolo verticale	No		28,6	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		24,5	29,5
Accoglienza	No		40,8	49
Orientamento	No		26,5	39,7
Raccordo con il territorio	Si		30,6	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		51	60,4
Temi disciplinari	No		10,2	27,1
Temi multidisciplinari	No		18,4	29,3
Continuita'	Si		40,8	48,4
Inclusione	Si		30,6	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		42,9	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		20,4	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		26,5	34,6
Situazione della scuola: FG1E02500R		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Più ce di gruppi di lavoro, data la dimensione della nostra realtà scolastica, si procede collegialmente e sostanzialmente di comune accordo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si segnalano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo di meritare una valutazione positiva anche se non eccellente per il nostro impegno totale nell'interesse della comunità scolastica cui apparteniamo da più decenni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		63,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		32,7	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		0	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		4,1	1,1
Situazione della scuola: FG1E02500R	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,4	90,8
	Capofila per una rete		5,6	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FG1E02500R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		44,4	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		55,6	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FG1E02500R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FG1E02500R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		10,2	5,6
Regione	0		8,2	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		6,1	6,2
Unione Europea	0		0	0,8
Contributi da privati	1		6,1	3,2
Scuole componenti la rete	0		12,2	14,4
Fondi interprofessionali	0		10,2	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FG1E02500R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		6,1	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	0		0	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		28,6	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		6,1	3,6
Altro	0		4,1	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FG1E02500R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		18,4	7,1
Temi multidisciplinari	1		8,2	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	0		8,2	15
Metodologia - Didattica generale	0		2	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2	3,4
Orientamento	0		0	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	0		6,1	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	0		4,1	2,3
Eventi e manifestazioni	0		10,2	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		55,1	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		24,5	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		12,2	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		8,2	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: FG1E02500R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FG1E02500R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si		8,2	10,7
Universita'	No		18,4	26,3
Enti di ricerca	No		2	1,9
Enti di formazione accreditati	No		8,2	17,6
Soggetti privati	Si		12,2	11,5
Associazioni sportive	No		18,4	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		22,4	29,8
Autonomie locali	No		20,4	25,9
ASL	No		8,2	11,8
Altri soggetti	No		6,1	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FG1E02500R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		30,6	37,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sforziamo di aprire la nostra comunità scolastica al territorio e molto abbiamo fatto in tal senso.	Riteniamo di dover moltiplicare gli sforzi nella direzione dell'apertura.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FG1E02500R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FG1E02500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,23		42,9	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		6,1	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		14,3	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		71,4	63
	Alto livello di partecipazione		8,2	17,4
Situazione della scuola: FG1E02500R	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		6,1	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		81,6	76,1
	Alto coinvolgimento		12,2	19,2
Situazione della scuola: FG1E02500R	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
le famiglie vengono sempre coinvolte e, per la gran parte, partecipano alla vita della scuola.	Purtroppo, alcune famiglie rimangono ai margini della vita scolastica e si presentano solo in occasione di manifestazioni che vedono coinvolti i propri figli. Rimane anche il punto dolente degli alunni interni seguiti dai servizi sociali di counci diversi della provincia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva ma non secondo i nostri "desiderata" per cause non dipendenti dalla volontà del personale scolastico.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La priorità che la scuola si pone riguarda i risultati scolastici in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) così numerosi nella n	1. acquisizione delle competenze minime di base in Italiano e Matematica;
			2. Inclusione e perfetta integrazione nella classe di appartenenza e nell'intera comunità scolastica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità deriva da diverse motivazioni. La prima è connessa alla presenza massiccia nella nostra realtà scolastica di alunni che presentano problematiche psico-sociali, dovute a situazioni di disagio socio-economico e familiari. Alcuni di essi, infatti, vivono in ambienti (container abitativi) posti nella periferia della città, poco consoni sia dal punto di vista igienico-sanitario che etico. Altri sono stati allontanati dalle famiglie di origine e, dopo dolorose peregrinazioni, affidati dal tribunale alla nostra struttura. Questi ragazzi necessitano di attenzioni particolari, sia dal punto di vista umano, sia dal punto di vista scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	1. conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica;

		2. finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le strategie che intendiamo usare sono le seguenti: 1. in classe: tutoring da parte di uno o più compagni, assegnazione di compiti di responsabilità, ecc...; 2. fuori della classe, in gruppi eterogenei di classi diverse (due volte la settimana per due ore): peer to peer, interventi individualizzati da parte religiose e volontarie esperte, utilizzo di tecnologie e materiali strutturati per l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze in Italiano e Matematica.

Sulla base dei risultati di esperienze pregresse, riteniamo che i ragazzi BES abbiano bisogno, per un verso, di sentirsi parte della classe di appartenenza, per l'altro di colmare quelle lacune (es: lettura spedita, comprensione del testo, quattro operazioni, tabelline, ecc...) che tendono ad allontanarli sempre più dal contesto e dai compagni. Perciò è necessario, a nostro avviso, farli sentire partecipi della vita di classe, ma anche supportati ed incoraggiati negli apprendimenti. L'insegnante di classe prevante può agevolmente far fronte alla prima necessità, ma incontra grandi difficoltà per la seconda. Fortunatamente, nell'istituto, oltre alle religiose insegnanti, operano alcune docenti volontarie. Queste figure si rivelano molto utili per le attività individualizzate per gruppi fuori dalla classe.

In questo modo riteniamo di raggiungere i descritti obiettivi di processo che ci consentiranno di raggiungere il traguardo indicato.